Movida, padri e figli schiavi della droga

▶Finanza, super controlli in centro e alla stazione: strage di patenti fuori dai locali, i consumatori vanno da 17 a 40 anni

▶Sempre a Fontivegge, ragazza palpeggiata in un bar fa denunciare un balordo per violenza sessuale

SICUREZZA

Spacciatori a 17 anni e decine di consumatori di ogni età. È parte del quadro emerso dai recenti controlli che le unità specializzate della Guardia di Finanza di Perugia hanno portato a termine in città ma anche in alcuni luoghi chiave della movida giovanile della provincia. Nella rete imbastita dai baschi verdi, coadiuvati dalle unità cinofile, sono cadute altri sette balordi, tre dei quali ammanettati.

È il bilancio di mesi di attività operativa che le fiamme gialle perugine hanno portato avanti nel quartiere Fontivegge e nel centro storico, ma anche nelle zone e nei locali del divertimento serale e notturno della provincia, in particolare a Foligno e Città di Castello. Controlli su strada, fuori dai locali e nelle vie che hanno portato i militari a sequestrare centinaia di grammi di sostanza stupefacente di vario tipo, con tre arresti in flagranza e quattro denunce a piede libero per detenzione ai fini di spaccio di narcotici. Durante i controlli, sono stati scoperti 50 assuntori di età compresa tra 17 e 40 anni per i quali i finanziari hanno fatto scattare la segnalazione in prefettura. Tra le persone controllate, inoltre, sono saltati fuori anche due pusher di appena 17 anni che i militari hanno deferito alla Procura dei minorenni, sempre per detenzione ai fini di spaccio di narcotici.

Il maggior numero di controlli è stato eseguito nel quartiere di Fontivegge e nelle aree adiacenti allo scalo ferroviario dove i finanzieri hanno registrato anche l'incidenza più elevata di violazioni accertate. Durante i controlli stradali, inoltre, i baschi verdi hanno riscontrato parecchie altre irregolarità. In 15 casi, ad esempio, si è proceduto all'immediato ritiro delle patenti per guida in stato di ebrezza o perché i conducenti delle autovetture controllate sono stati sorpresi in possesso di sostanze stupefacenti e psicotrope.

L'attività garantita dalla guardia di finanza rientra nei servizi di controllo assicurati nella provincia insieme alle altre forze di polizia, con il coordinamento del prefetto di Perugia, Raffaele Cannizzaro. Un contributo al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nel territorio.

MOLESTATORE

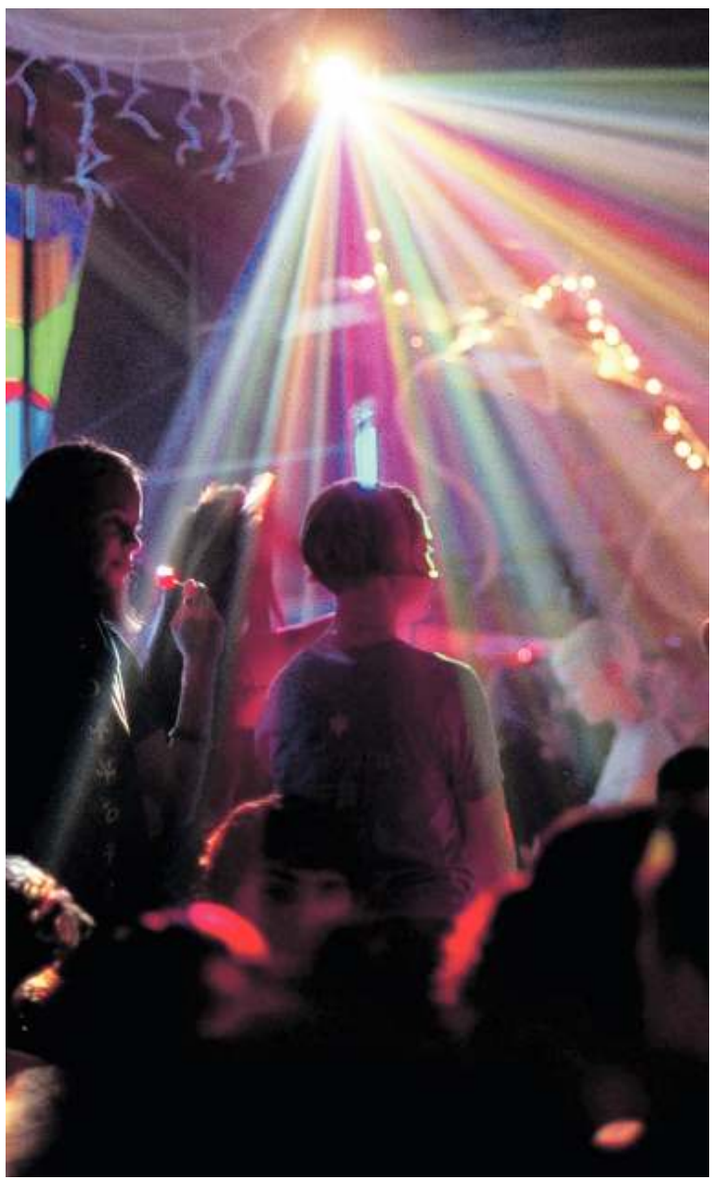
Aveva messo gli occhi su una ragazza con la metà dei suoi anni, ma lei non c'è stata a subire quelle attenzioni diventate sempre più pesanti. Così un marocchino di 43 anni è stato denunciato dalla polizia a Perugia per violenza sessuale commessa ai danni di una connazionale di 21 anni. È stata lei, per ben due volte, a segnalare l'uomo in questura dove ha denunciato l'atteggiamento invadente e pesante del connazionale, spesso ubriaco. Come ad agosto quando il quarantenne si è palesato per la prima volta alla giovane, importunandola per strada alludendo al suo aspetto fisico e al suo modo di vestire "occidentalizzato", non conforme alla tradizione del paese nordafricano. Osservazioni poco gradite alla ragazza che non le ha mandate a dire al molestatore che, complice l'alcool ha fatto temere che dalle parole potesse passare ai fatti. In quell'occasione, però, si è limitata ad allungare il passo disperdendosi tra la gente. Lo straniero si è ripalesato un mese più tardi, quando il caso ha voluto che i due si incontrassero di nuovo, questa volta in un bar della città dove il marocchino – sempre alticcio - è entrato insieme ad alcuni conoscenti. In questo caso alle parole ha unito l'azione, e pronunciando ancora frasi allusive, si è avvicinato alla ragazza dandole "una pacca" sul fondoschiena. Gesto cui la giovane, con la forza della paura, ha reagito dandogli uno schiaffo. A evitare il peggio, altri clienti del locale che hanno trattenuto l'uomo: alla reazione della ragazza, lo straniero ha infatti iniziato a dare in escandescenza tentando nuovamente di aggredirla. L'intervento degli avventori ha invece consentito alla giovane di allontanarsi senza ulteriori conseguenze. Sul posto è però stata richiamata la polizia che ha avviato le indagini e, dopo aver individuato una rosa di possibili sospetti, incrociando le loro caratteristiche con le indicazioni fornite dalla donna quando ha sporto querela, gli agenti sono giunti all'identificazione del balordo che ora dovrà rispondere del reato di violenza sessuale.

Fabio Nucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Controlli finanza antidroga

I CONTROLLI DEI BASCHI VERDI SI SONO ESTESI ANCHE ALLE ZONE DI FOLIGNO E CITTÀ DI CASTELLO



Tanta droga sequestrata a giovani e meno giovani fuori dai locali

L'altra allerta

Appena scarcerato torna subito a fare furti

Tempo di uscire dal carcere di Capanne, e via subito a seminare panico. Un tunisino 50enne è stato arrestato dagli agenti del commissariato di polizia di Jesolo dopo essere stato colto mentre tentava un furto in una villa usata come casa di vacanza al lido di Jesolo. È stato un custode ad accorgersi che c'era qualcuno all'interno della casa (chiusa in questo periodo), notando le luci accese. L'uomo ha chiamato il 113. Sul posto è giunta una volante del commissariato di Jesolo. Una volta entrati nella casa, i poliziotti hanno sentito le persiane muoversi al piano superiore ed hanno chiamato rinforzi di personale. In quel frangente uno dei malviventi si è gettato dalla finestre al primo piano, dandosi alla fuga. Inseguito da uno degli agenti, l'uomo ha reagito con calci e pugni, ferendo leggermente il poliziotto, ma alla fine è stato bloccato. Un secondo malvivente, inseguito a sua volta, è riuscito a fuggire e a far perdere le sue tracce, approfittando della scarsa illuminazione della zona.

Medici: «Bene sentenza ticket, ora dialogo»

SANITÀ

«Noi medici siamo al fianco dei cittadini per difendere il sistema sanitario pubblico». A prendere la parola sulla questione dei ticket è il segretario regionale della Cimo Marco Coccetta, soddisfatto per la sentenza del Consiglio di Stato in merito alla questione "super ticket". «Una sovrattassa che i cittadini erano costretti a pagare per la prestazione medico scelto in regime di intramoenia. Stigmatizziamo in modo fermo e deciso quanti, politici per primi, tendono con demagogiche affermazioni a travisare e strumentalizzare la realtà, creando confusione e cercando di spostare l'attenzione su una presunta lotta di categoria. Va ricordato infatti che il ticket gravava unicamente ed esclusivamente sulle tasche dei cittadini e che l'attività libero professionale intramoenia è stata introdotta per garantire al cittadino la possibilità della scelta del medico da cui farsi curare».

I medici hanno sempre contestato la scelta della Regione a proposito del superticket: «È assurdo e paradossale attribuire la responsabilità di difetti organizzativi come l'allungamento delle liste di attesa - spiega Marco Coccetta - agli interessi personali del medico. La difesa del sistema sanitario pubblico, però, interessa forse solo al medico: l'interesse di qualcun altro invece è creare confusione per non far capire al cittadino il rischio che sta correndo: che l'assistenza pubblica gli venga gradualmente scippata».

«Potrebbe venire in mente che ci possano essere degli interessi a spostare l'assistenza dal pubblico al privato - rimarca il segretario della Cimo - come diceva qualcuno a pensar male si fa peccato ma molto spesso ci si azzecca. La stesura del nuovo piano sanitario regionale potrebbe essere l'occasione per riaprire quell'agognato confronto fra i medici e la Regione, punto fondamentale per garantire ancora la sanità pubblica. Noi ci siamo sempre stati e sempre ci saremo».

IL SEGRETARIO CIMO MARCO COCCETTA "APRE" A UN CONFRONTO SULLA STESURA DEL PIANO SANITARIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via alla Cittadella giudiziaria

segue dalla prima pagina

E il percorso si snoda in una serie di incontri tra il sindaco, il sottosegretario e il numero uno dell'Agenzia del demanio, Roberto Reggi, che arriva a buon fine agli inizi di agosto. L'intesa è chiara: il Demanio sposa il progetto che è di valorizzazione dei suoi immobili e di concreto aiuto per una importante svolta nell'uso corretto e nel rilancio del centro della città di Perugia, accettando non solo di mettere disposizione il proprio patrimonio immobiliare ma anche di finanziare interamente il progetto con 40 milioni di euro di fondi ex Inail.

Da quell'incontro passano 4 mesi. Il Ministero della Giustizia si è fatto vivo solo qualche giorno fa, ma con intenti precisi tali da far dimenticare i ritardi: il capo di Gabinetto del ministro Orlando, il quale sarà presente all'incontro con tutto il peso della sua credibilità istituzionale, ha convocato tutte le parti. È l'ultimo passaggio, indispensabile dal punto di vista formale e lungamente atteso, che è anche un segnale politico importante: la collaborazione che il Governo fornisce a Perugia, riconoscendo un valore di effettivo salto di qualità al progetto Bocci-Romizi. L'amministrazione giudiziaria per altro ha motivo di festeggiare per gli importanti risparmi che riesce a mettere in campo grazie al Demanio, migliorando il servizio e contribuendo a un investimento molto utile per la città. Venerdì la firma finale. Una formalità e poi il via.

Marco Brunacci

NECROLOGIA

GUIDO CALVI, GIANLUCA LUONGO, ALICIA MEJIA, GIULIA SARNARI, VALENTINA SARNARI insieme a tutto lo studio, partecipano commossi al profondo dolore di ANDREA per la perdita improvvisa del suo adorato papà

Dott.
MASSIMO RAMADORI

Le cui doti umane e professionali non saranno dimenticate.
Roma, 7 Dicembre 2016

UMBRIA SALUTE S.C. A R.L.
ESTRATTO RETTIFICA AVVISO DI GARA PER PROCEDURA RISTRETTA
Umbria Salute s.c. a r.l., ha indetto gara mediante Procedura ristretta, in forma centralizzata, per l'affidamento del servizio di pulizia, sanificazione e servizi integrati delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere della Regione Umbria, (G.U.U.E. n. 2016/S 212-386164 del 03.11.2016 - G.U.R.I. n. 129 del 07.11.2016). Motivo della modifica: modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice. Testo da correggere nell'avviso originale: 1) Numero della sezione II.1.5): anziché: € 42.509.072,00 - leggi: € 42.510.272,00. 2) Numero della sezione: II.2.6) - Lotto n. 1 anziché: € 26.003.600,00 - leggi: € 26.004.800,00. Fermo il resto. La rettifica del bando di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29.11.2016 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta n. 141 del 05.12.2016. Copia integrale della rettifica al bando è disponibile presso l'Ufficio Affidamento Servizi, Lavori e Gestione Ordini della Direzione Acquisti ed Appalti dell'Azienda Ospedaliera di Perugia - Edificio Ellisse Torre "A" (5° Piano) - Loc. San Sisto - 06132 - Perugia, tel. 075.5783580 - fax 075.5783656, all'indirizzo internet (www.ospedale.perugia.it), sul sito internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it), nonché sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (www.serviziocontrattipubblici.it).
L'amministratore Unico: **Dott. Carlo Benedetti**

Legalmente
Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze

Milano	Tel. 02757091	Fax 027570244
Napoli	Tel. 0812473111	Fax 0812473220
Roma	Tel. 06377081	Fax 0763708415

Per la pubblicità nelle pagine de
Il Messaggero
edizione
UMBRIA
Contattare
PIEMME
Piazza Italia, 4 – 06121 Perugia
Piazza della Repubblica, 10 – 05100 Terni
Tel. 0761-303320 – fax 0761-344833
mail: perugia@piemmeonline.it